

DETERMINAZIONE n. 205 del 30 agosto 2023
Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: cod. 2014PCIE0041 – *“Realizzazione d’impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria”*, in comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Approvazione ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dall’1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di modifica del macromanigramma dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015, e di individuazione di un periodo transitorio per giungere alla piena operatività dello stesso, nonché l’aggiornamento del funzionigramma approvato con determinazione del Direttore n. 198 del 26 luglio 2022;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021 con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, a far data dal 1° maggio 2021;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- il comma 3 dell’art.158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” che individua l’ente di governo d’ambito quale Autorità espropriante e prevede che lo stesso possa delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del Servizio Idrico Integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;
- il Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui si è dotata ATERSIR, approvato con deliberazione CAMB/2022/65 del 27 giugno 2022”;

richiamato inoltre l'atto integrativo alla Convenzione vigente di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il territorio della Provincia di Piacenza, sottoscritto il 02/09/2020, che ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Ireti S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

vista l'istanza di approvazione presentata da Ireti S.p.a, agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0011036 del 03/11/2022, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo riguardante la *“Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria”*, in comune di Alta Val Tidone (PC)”;

considerato che detto progetto prevede la realizzazione del nuovo impianto di secondo livello e di potenzialità pari a 600 Abitanti Equivalenti che tratterà i reflui fognari provenienti dell'abitato di Pecorara e Pecorara Vecchia, allo stato di fatto raccolti in una rete fognaria acque miste con recapito nel torrente Tidoncello Sevizzano. Il nuovo impianto di depurazione sarà del tipo a biomassa adesa a rotori biologici (biodischi). Sono escluse dal progetto le modifiche alla rete fognaria mista per il collettamento delle acque reflue dell'abitato di Pecorara Vecchia.

Le principali opere in progetto sono:

- collettore fognario per il collegamento di Pecorara al nuovo impianto di depurazione;
- impianto di trattamento dei reflui;
- strada di accesso all'impianto;
- collettore di scarico al torrente Tidoncello.

atteso che lo stesso è inserito con il cod. APC0473 nella D.G.R. 2153/2021, modificata dalla D.G.R. 2338/2022;

dato atto che:

- il progetto definitivo *“Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria”*, in comune di Alta Val Tidone (PC)”, è inserito nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore Ireti S.p.A, approvato con Delibera CLPC/2018/3 del Consiglio Locale Atersir di Piacenza del 15/03/2018, modificato con Delibera CLPC/2020/2 del 30/04/2020;

- tale progetto è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014PCIE0041;
- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII Ireti Spa, nominato ai sensi del D.Lgs.50/2016 nella persona dell'ing. Fabio Giuseppini, ha condotto la verifica sulla documentazione presentata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/2016 attestando che:
 - ✓ il quadro economico in tutti i suoi aspetti è coerente e completo;
 - ✓ le soluzioni progettuali scelte sono appaltabili a norma di legge;
 - ✓ sussistono i presupposti per la durabilità nel tempo delle opere da realizzarsi;
 - ✓ i rischi di introduzione di varianti e di contenziosi sono minimi;
 - ✓ risulta possibile l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti;
 - ✓ la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, in virtù delle adempienze agli obblighi descritti nel D. lgs 81/08, è accertata;
 - ✓ i prezzi unitari utilizzati sono adeguati;
 - ✓ le opere oggetto del presente progetto sono manutentabili.
 - ✓ l'unità progettuale del progetto esecutivo è accertata in conformità al precedente livello di progettazione approvato e che lo svolgimento della stessa è avvenuto in contraddittorio con il progettista incaricato che si esprime favorevole in ordine a tale conformità ai sensi del comma 3, Art. 26, del Dlgs. 50/2016.
- il Comune di Alta Val Tidone ha acquisito dalle proprietà il terreno su cui sorgerà l'impianto, con atti notarili rep. N. Rep. 59384 del 14/03/2023 e Rep. 59521/24812 del 11/04/2023, come da nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2023/0003975 del 19/04/2023, pertanto decade la necessità del procedimento di esproprio;

rilevato che:

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, è stato necessario attivare il procedimento di variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Alta V.T;
- il progetto è stato pubblicato e depositato per sessanta giorni, a partire dal 01/03/2023, da:
 - **ATERSIR**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <https://www.atersir.it/notizie>
 - **COMUNE DI ALTA VAL TIDONE** sul proprio sito web, <http://www.comunealtavaltidone.pc.it/hh/index.php>
 - **Provincia di Piacenza**, alla sezione del sito web comunale sopra indicato accedendo dal percorso: www.provincia.piacenza.it - Funzioni aree tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso;
 - presso l'Ufficio Espropri di **IRETI S.p.A.** sito in Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza, e sul sito web al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>

considerato quindi che:

- per l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- si è tenuta una prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria, in data 30/11/2022, convocata con nota prot. PG.AT/2022/0011082 del 03/11/2022 ed il cui verbale risulta trasmesso con nota prot. PG.AT/2022/0012673 del 20/12/2022, durante la quale si è proceduto all’illustrazione del progetto definitivo, alla verifica della completezza dell’elenco dei soggetti coinvolti per il rilascio delle autorizzazioni, dei pareri/autorizzazioni, nonché delle richieste di integrazioni pervenute sino alla data della seduta e alla verifica della documentazione;
- il Gestore, con nota prot. PG.AT/2023/0001365 del 09/02/2023 ha richiesto il nulla osta all’avvio del procedimento espropriativo e Atersir lo ha concesso con nota prot. PG.AT/2023/0001534 del 14/02/2023;
- si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria, in data 07/02/2023, convocata con nota prot. PG.AT/2023/0000756 del 26/01/2023 ed il cui verbale risulta trasmesso con nota prot. PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023, durante la quale si è proceduto alla condivisione delle revisioni ed integrazioni apportate al progetto ed all’illustrazione dei pareri/richieste di integrazioni pervenuti;
- Atersir ha proceduto alla pubblicazione dell’avviso di deposito del progetto sul BURERT n.54 del 01/03/2023;
- il Comune di Alta Val Tidone ha acquisito dalle proprietà il terreno su cui sorgerà l’impianto, con atti notarili rep. N. Rep. 59384 del 14/03/2023 e Rep. 59521/24812 del 11/04/2023, come da nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2023/0003975 del 19/04/2023, pertanto è cessata la necessità del procedimento di esproprio;
- si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in data 29/05/2023, convocata con nota prot. PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023 e il verbale è stato trasmesso con nota prot. PG.AT/2023/0005213 del 29/05/2023;
- la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria è stata convocata con nota prot. PG.AT/2023/007249 del 26/07/2023, si è tenuta il giorno 08/08/2023 e il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2023/0007644 del 04/08/2023;
- il progetto in approvazione ha un importo pari ad €.1.650.100,00 variato in misura inferiore al 20% rispetto all’importo pianificato pari ad €.1.500.000,00 inseriti nel POI;
- il Consiglio Comunale del Comune di Alta Val Tidone, con delibera n. 24 del

25/07/2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto richiamato in premessa, con variante urbanistica al PSC e RUE, alle condizioni di cui al Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n° 85 del 19 luglio 2023, anche ai fini della sua approvazione da parte di ATERSIR, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006;

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di servizi, sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni o atti comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera, riportati nella tabella seguente, allegati e parte integrante del presente atto:

ENTE	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTI
Comune di Alta Val Tidone	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera Consiglio Comunale su variante urbanistica • Parere edilizio ed acustico 	LR 15/2013 DPR 380/2001 DPCM 12/12/2005 DPR 31/2017	Delibera n. 24/2023 del 25/07/2023
Provincia di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere su variante urbanistica (aspetti urbanistici, aspetti geologico-ambientali, pericolosità territorio) • Assoggettabilità a VAS/Valsat 	LR 20/2000 LR 24/2017 LR 19/2008 art.5 D. Lgs. 152/2006 LR 9/2008 LR 24/2017 DGR 2170/2015	Provvedimento del Presidente N. 85 del 19/07/2023 Comprendente l'assenso alla variante al PSC e RUE del Comune di AVT, parere motivato VAS positivo e parere sismico favorevole
ARPAE- Struttura autorizzazioni e concessioni Piacenza Arpae – Struttura Tecnica di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere tecnico funzionale al successivo rilascio dell'AUA • Istruttoria per valutazione ambientale • Parere in merito alla variante urbanistica e valutazione ambientale 	D. Lgs. 152/2006 LR 13/2015 DPR 59/2013 L.447/1995 (acustica) L.R. 15/2001 (acustica) D. Lgs. 152/2006	<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell'Art.14 ter della L. 241/90</u> Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000992 del 02/02/2023
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma	<ul style="list-style-type: none"> • Parere paesaggistico • Parere archeologico 	D. Lgs. 42/2000 D Lgs 50/2016 art 25	Parere paesaggistico acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0005030 del 24/05/2023 Parere archeologico acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0006363 del 30/06/2023 Parere complessivo agli atti al prot. PG.AT/2023/007487 del 02/08/2023
AUSL di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Parere igienico sanitario 	D.Lgs. 152/2006 L. 447/95 L.R. 15/2001 D.G.R. 193/2014	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0012070 del 30/11/2022

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> Parere di compatibilità idraulica 	=====	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0004708 del 17/05/2023
Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio	<ul style="list-style-type: none"> Parere di competenza 	=====	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0001438 del 13/02/2023
Comando Militare Esercito Emilia Romagna	<ul style="list-style-type: none"> Parere di competenza 	=====	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0002740 del 15/03/2023
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Est Zona di Piacenza-Parma	<ul style="list-style-type: none"> Parere di competenza 	=====	<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell'Art.14 ter della L 241/90</u>

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all’approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell’atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il Gestore IRETI S.p.A ha trasmesso il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 allegato e parte integrante del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento comprende/sostituisce i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell’opera acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza;

rilevato che sussistono le condizioni per l’approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all’approvazione del progetto definitivo: *“Realizzazione d’impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria”*, in comune di Alta Val Tidone (PC), con le prescrizioni definite nell’ambito della Conferenza di Servizi;

visto il D. Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 e successive modifiche e integrazioni;

richiamata la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”;

ritenuto che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo “*Realizzazione d’impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria*”, in comune di Alta Val Tidone (PC), identificato con codice ATERSIR 2014PCIE0041 costituito dagli elaborati elencati in (**allegato 1**) e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0011036 del 03/11/2022, come aggiornati/integrati in relazione alla successiva trasmissione PG.AT/2023/0005950 del 19/06/2023, con le seguenti prescrizioni:
 - il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
 - il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà perfezionare gli atti finalizzati alla gestione dell’impianto e gli eventuali atti concessori prima della messa in esercizio dell’impianto;
3. di dare atto che ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all’esecuzione dell’opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
 - *Comune di Alta Val Tidone:*

- Deliberazione del C.C. di Alta Val Tidone, n.24/2023 del 25/07/2023 (**allegato 2**);
 - *Provincia di Piacenza*: Provvedimento del Presidente N. 85 del 19/07/2023 comprendente parere su variante urbanistica e parere su riduzione rischio sismico (**allegato 3**);
 - *Arpae - Struttura Tecnica di Piacenza*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000992 del 02/02/2023 (**allegato 4**);
 - *AUSL di Piacenza*: Parere igienico-sanitario acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0012070 del 30/11/2022 (**allegato 5**);
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza*: Parere paesaggistico acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0005030 del 24/05/2023 (**allegato 6**). Parere archeologico acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0006363 del 30/06/2023 (**allegato 7**). Parere complessivo agli atti al prot. PG.AT/2023/007487 del 02/08/2023 (**allegato 8**);
 - *Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza*: Parere idraulico favorevole acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0004708 del 17/05/2023 (**allegato 9**);
 - *Comando 1° Regione Aerea - Direzione Demanio*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0001438 del 13/02/2023 (**allegato 10**);
 - *Comando Militare Esercito Emilia Romagna*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0002740 del 15/03/2023 (**allegato 11**);
4. di dare atto che il Comune di Alta Val Tidone ha acquisito dalle proprietà il terreno su cui sorgerà l'impianto, con atti notarili rep. N. Rep. 59384 del 14/03/2023 e Rep. 59521/24812 del 11/04/2023, come da nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2023/0003975 del 19/04/2023 (**allegato 12**);
 5. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici del comune di Alta Val Tidone, così come descritto nelle premesse;

6. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 13**);
7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
8. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani
(*documento firmato digitalmente*)



Comune

ALTA VAL TIDONE

Provincia

PIACENZA

Titolo del progetto

Realizzazione impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara (PC) e sistemazione rete fognaria

Livello di progettazione D - DEFINITIVO		Settore di business I2 - DEPURAZIONE	Disciplina GEN
Numero EG-001	Titolo Elenco elaborati		Scala
ID Progetto 2014PCIE0041	Titolo sintetico (nome file di stampa)		Codifica WBS C10I2-E022-61-0038

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
03	Giugno 2023	Integrazioni	M.C.	C.F.	C.C.
02	Febbraio 2023	Integrazioni	M.C.	C.F.	C.C.
01	Gennaio 2023	Integrazioni	M.C.	C.F.	C.C.
00	Marzo 2022	Emissione	M.C.	C.F.	C.C.

Redatto:



ing. Matteo Cantagalli

Verificato:

ing. Cristiano Fasoli

Approvato:

ing. Claudio Casale

IRETI

Funzione Ingegneria e Realizzazioni

IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A
Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A
Sede legale : Via Piacenza, 54 - 16138 Genova (GE)
cod.fisc n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359
pec:ireti@pec.ireti.it

Area Engineering

Alfa Solutions S.p.A.
V.le Ramazzini 39D
42124 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522 550905
Fax 0522 550987
Email: info@studioalfa.it

Direttore tecnico:
Ing. Matteo Cantagalli
Collaboratori progettazione:
Ing. Francesca Argentino
Ing. Silvia Carloni
Rilievi topografici:
Infoter S.r.l. Parma

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO
Realizzazione impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara (PC) e sistemazione rete fognaria
ID progetto 2014PCIE0041

disciplina	numero elaborato	revisione	TITOLO	Scala
GENERALI				
GEN	EG-001	00	SDF-Inquadramento Territoriale-Reti fognarie	1:5000
GEN	EG-002	00	SDP-Inquadramento Territoriale-Reti fognarie e interventi di progetto	1:5000
GEN	EG-003	00	SDP-Inquadramento Territoriale-Impianto di depurazione	1:2000
GEN	EG-004	03	SDP -Sovrapposizione a planimetria catastale-Impianto di depurazione e rete fognaria	1:1000
IMPIANTO DI DEPURAZIONE				
GEN	EG-005	01	SDP-Impianto di depurazione-Planimetria generale	1:200
GEN	EG-006	01	SDP-Impianto di depurazione-Sezioni generali d'impianto	1:200
GEN	EG-007	01	SDP-Impianto di depurazione-Viabilità di accesso-Planimetria generale-sezioni e dettagli	1:200
GEN	EG-008	01	SDP-Impianto di depurazione-Prospetti generali d'impianto	1:100
GEN	EG-009	01	SDP-Impianto di depurazione-Planimetria reti interne e apparecchiature elettromeccaniche	1:200
GEN	EG-010	00	SDP-Impianto di depurazione-Profilo idraulico	-
GEN	EG-011	00	SDF/SDP-Impianto di depurazione-Profilo altimetrici d'impianto	1:200
GEN	EG-012	00	Analisi paesaggistica di area vasta – Carta della percezione: morfologia, visibilità assoluta e relativa	VARIE
GEN	EG-013	00	Analisi paesaggistica di area vasta – Carta dell'uso del suolo, matrici territoriali e tipologie di copertura vegetazione	1:5000
GEN	EG-014	00	Analisi paesaggistica di area vasta – Carta della struttura antropica del territorio: insediamento e valori storico-culturali	VARIE
GEN	EG-015	00	Analisi paesaggistica di area vasta – Abaco dei caratteri dell'insediamento storico	-
GEN	EG-016	00	Tipologie forestali intercettate dalla costruzione in progetto	1:1.000
ARC	EG-001	00	SDP-P0/P1-Pozzetto di decantazione e Stazione di sollevamento-piante e sezioni	1:50
ARC	EG-002	00	SDP-P2/F1-Grigliatura fine, sedimentatore primario e vasca di accumulo fanghi-piante e sezioni	1:50
ARC	EG-003	00	SDP-P3-Biodischi-piante e sezioni	1:50
ARC	EG-004	00	SDP-P4-Sedimentatore secondario-piante e sezioni	1:50
ARC	EG-005	00	SDP-P5-Disinfezione e misura-piante e sezioni	1:50
ARC	EG-006	00	SDP-LT-Locale tecnico-piante e sezioni	1:50
SIC	EG-001	00	Layout opere di accantieramento	1:200
RETE FOGNARIA				
IDR	EG-001	00	SDP-Reti fognarie-Planimetria di progetto	1:2000
IDR	EG-002	00	SDP-Reti fognarie-Planimetria Area 1	1:500
IDR	EG-003	00	SDP-Reti fognarie-Planimetria Area 2	1:500
IDR	EG-004	00	SDP-Reti fognarie-Profilo longitudinali	1:1000/1:100
IDR	EG-005	00	SDP-Reti fognarie-sezioni di scavo e dettagli costruttivi	1:20/1:10
IDR	EG-006	00	SDP - Condotta scarico impianto di depurazione: scarico finale nel Torrente Tidoncello	1:200/1:100

ELABORATI GRAFICI

ELABORATI DESCRITTIVI	IDR	RT-001	00	Relazione idraulica e di processo
	IDR	RT-002	00	Relazione tecnica di compatibilità idraulica con il torrente Tidoncello
	GEN	RT-001	01	Relazione tecnica generale
	GEN	RT-002	00	Relazione geologica-sismica
	GEN	RT-003	03	Impianto di depurazione - Piano particellare: elenco ditte catastali
	GEN	RT-004	02	Relazione paesaggistica ordinaria
	GEN	RT-005	00	Documento previsionale dell'impatto acustico
	GEN	RT-006	03	Relazione illustrativa PSC e RUE
	GEN	RT-007	02	Tavola e scheda dei vincoli - Variante al PSC e RUE
	GEN	RT-008	02	Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) - Variante al PSC e RUE
	GEN	RT-009	02	Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC e RUE
	GEN	RT-010	00	Verifica preventiva dell'interesse archeologico
	GEN	RT-011	00	Nota tecnica sulla localizzazione di impianto
	GEN	RT-012	00	Analisi paesaggistica di area vasta - Relazione illustrativa
	GEN	RT-013	01	Aspetto vegetazione e stima del valore biologico del bosco finalizzato al calcolo degli oneri di compensazione (rif. DGR n. 1473 del 05/09/2022)
	GEN	RT-013	00	Allegato - Dettaglio superfici di compensazione
	GEN	CA-001	00	Quadro economico dell'opera
	GEN	CE-001	00	Computo metrico estimativo
	GEN	CE-002	00	Elenco dei prezzi unitari
	STR	RT-001	00	Relazione preliminare strutture
SIC	RT-001	00	Documento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	
SIC	RT-002	00	Cronoprogramma	
TAVOLE PSC E RUE				
Legenda tavola sinottica				
PSC Piano tavole PSC T03b Classificazione territoriale PSC Var2 Variata				
PSC Piano tavole PSC T03b Classificazione territoriale PSC Var2 Vigente				
PSC T03d Classificazione territorio PSC Var2 Variata				
PSC T03d Classificazione territorio PSC Var2 Vigente				
PSC T04b Classificazione servizi e dotazioni Var2 Variata				
PSC T04b Classificazione servizi e dotazioni Var2 Vigente				
PSC T06b Vincoli antropici ed infrastrutturali Var2 Variata				
PSC T06b Vincoli antropici ed infrastrutturali Var2 Vigente				
RUE T01b Classificazione territorio RUE Var2 Variata				
RUE T01b Classificazione territorio RUE Var2 Vigente				
RUE T01d Classificazione territorio RUE Var2 Variata				
RUE T01d Classificazione territorio RUE Var2 Variata				



Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

DELIBERAZIONE N° 24
25-07-2023

ADUNANZA DEL

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato allesproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 19:05, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 11 del 17/05/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ad oggetto "Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale con la previsione del nuovo art.17 – Sedute di Consiglio in videoconferenza", il Consiglio Comunale si è riunito in video-conferenza, con utilizzo di idonea piattaforma di videoconferenza gratuita ed open source, a seguito di apposita convocazione.

All'appello risultano:

1	Albertini Franco	Sindaco	Presente dalla sede comunale
2	Aradelli Andrea	Vice Sindaco	Presente dalla sede comunale
3	Traversone Simona	Consigliere	Presente dalla sede comunale
4	Dotti Giovanni	Consigliere	Presente dalla sede comunale
5	Fontana Carlo	Consigliere	Presente dalla sede comunale
6	Boselli Danilo	Consigliere	Presente dalla sede comunale
7	Manfredi Thomas	Consigliere	*Presente in videoconferenza da luogo privato E' assente dalle ore 19:55
8	Fulgosi Stefano	Consigliere	*Presente in videoconferenza da luogo privato E' presente in sede dalle ore 19,32
9	Razza Fabio	Consigliere	ASSENTE
10	Buroni Alessandro	Consigliere	Presente dalla sede comunale
11	Lupi Tania	Consigliere	Presente dalla sede comunale

Ne risultano pertanto presenti n. 10 e assenti n. 1

Alle ore 19:55 risultato presenti n. 9 e assenti n. 2 (Razza, Manfredi)

Assume la presidenza il Signor Albertini Franco in qualità di Sindaco assistito dal **Segretario Comunale Signora Carotenuto Rita** presente dalla sede comunale.

Accertata la validità dell'adunanza il **Signor Albertini Franco** in qualità di **SINDACO** ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- l'art. 8 della L.R. n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", disciplina le modalità per apporre il vincolo preordinato di esproprio e garantirne l'efficacia attraverso il Piano Operativo Comunale (POC);
- ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 e s.m. la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- il Comune di Alta Val Tidone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale con la L.R. n. 20/2000 e s.m. attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), in forma associata, tra i comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Pecorara e Caminata, con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone (ora sciolta) n° 08 del 3 giugno 2009, nonché delle successive varianti;
- Ireti Spa, ha presentato richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Realizzazione d'impianto di depurazione

per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria” in comune di Alta Val Tidone, attuazione dell'intervento inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 con il codice: 2014PCIE0041, depositato agli atti della Agenzia al prot. PG.AT/2022/0011036 del 03/11/2022;

➤ l'intervento in oggetto risulta inserito all'interno della D.G.R. 2338/2022, al cod. APC0473 ed è previsto che l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate venga attuato entro il 28/02/2025;

➤ l'intervento comporta variante al PSC e RUE del Comune di Alta Val Tidone;

➤ in data 07/02/2023 si è tenuta la seconda seduta della CDS istruttoria, convocata con la nota prot. PG.AT/2022/0000756 del 26/01/2023, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023;

➤ Atersir ha proceduto al deposito del Progetto definitivo, che recepisce le integrazioni prodotte dal Gestore, sul BURERT n. 54 del 01/03/2023, non ricevendo osservazioni in merito al procedimento di variante urbanistica né al procedimento espropriativo;

➤ con la nota prot. PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023 è stata indetta la presente seduta della CDS decisoria finalizzata alla ratifica dei pareri ed autorizzazioni fino ad ora pervenuti;

➤ l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al PSC e RUE del Comune di Alta Val Tidone (PC);

➤ nel frattempo, il Comune di Alta Val Tidone ha acquisito dalle proprietà il terreno su cui sorgerà l'impianto, con atti notarili rep. N. Rep. 59384 del 14/03/2023 Rep. 59521/24812 del 11/04/2023, come da nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2023/0003975 del 19/04/2023 e che pertanto il procedimento espropriativo è da considerarsi archiviato;

Richiamati:

➤ la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, modificata con L.R. n. 3/2020, nonché la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, secondo cui i “...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017);

➤ gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/20006 che prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;

- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni delle Varianti urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, che stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Dato atto pertanto:

- che ATERSIR con nota prot. 0004047 del 18 maggio 2023 ha convocato per il giorno 03 agosto 2023 la 2° seduta ed ultima Conferenza di servizi decisoria nella quale veniva chiesta al Comune di Alta Val Tidone di deliberare in merito all'approvazione della variante connessi al progetto;

Considerato:

- che la Provincia di Piacenza, relativamente agli effetti dell'approvazione del progetto definitivo denominato "realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere". espressione dell'assenso, del parere motivato vas e del parere sismico, con Provvedimento del Presidente n° 85 del 19 luglio 2023, ha espresso l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006, con condizioni, e parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 19/2008;

Visti:

- gli elaborati progettuali pubblicati sul sito di IRETI SpA e del Comune di Alta Val Tidone alla sezione Amministrazione Trasparente, non allegati alla presente delibera per motivi di voluminosità ma integralmente depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e visibili al link urly.it/3qsf7;

Ritenuto:

- pertanto di procedere esprimendo parere favorevole in merito al progetto di "cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;

Visto

- l'allegato parere favorevole del responsabile del servizio interessato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Dato atto:

- che il presente provvedimento non richiede l'espressione del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), della L. n. 213/2012;

**Alle ore 20:05 è presente il consigliere Tania Lupi
Presenti n. 9 (assenti n. 2 Razza e Manfredi)**

L'argomento è illustrato brevemente dal Sindaco che al termine in assenza di interventi invita i Consiglieri a votare.

Presenti n. 9 (assenti n. 2: Razza e Manfredi)

Astenuti: //

Contrari: //

Favorevoli: n. 9

DELIBERA

Di esprimere

- **PARERE FAVOREVOLE**, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, in merito al progetto di "cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere", alle condizioni di cui al Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n° 85 del 19 luglio 2023;
- **PARERE FAVOREVOLE** al progetto definitivo di cui all'oggetto ai fini della sua approvazione da parte di ATERSIR, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006;
- **PARERE FAVOREVOLE** ai fini dell'impatto acustico;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, per avviare quanto prima gli interventi programmati;

Visto l'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 N. 267;

Esperita votazione in forma palese con il seguente risultato:

Presenti n. 9 (assenti n. 2 Razza e Manfredi)

Astenuti: //

Contrari: //

Favorevoli: n. 9

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Conclusione Consiglio Comunale alle ore 20:08.



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 85 del 19/07/2023

Proposta n. 1034/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE D'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI PECORARA E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA - COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

Preso atto che:

- i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Alta Val Tidone sono costituiti dalla Variante generale al PSC e dalla Variante generale al RUE approvate, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con atti del Consiglio dell'Unione n. 20 e n. 21 del 22.12.2017;

- con nota n. 11082 del 3.11.2022 (prot. prov.le n. 33001 del 4.11.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2014PCIE0041) presentato da IRETI SpA e denominato "Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere", contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con pirma seduta il giorno 30.11.2022;
- il progetto, inserito nella D.G.R. n. 2153/2021 che prescrive l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate entro il 28.02.2024, prevede la realizzazione di un nuovo impianto depurativo di secondo livello a biomassa adesa a rotori biologici (biodischi) con potenzialità pari a 600 Abitanti Equivalenti, il quale tratterà i reflui fognari provenienti dell'abitato di Pecorara e Pecorara Vecchia attualmente raccolti in una rete fognaria di acque miste con recapito nel torrente Tidoncello Sevizzano;
- rispetto ad una prima ipotesi di realizzazione dell'impianto su area già individuata dagli strumenti urbanistici, per motivi tecnici e per garantire una maggior sostenibilità ambientale si è scelto di utilizzare un'area limitrofa di circa 2500 mq; il progetto comporta pertanto variante alla strumentazione vigente, mediante classificazione dell'area su cui sorgerà il depuratore come Dotazione ecologica ed ambientale e l'individuazione della Fascia di rispetto (100 m), con il conseguente stralcio della classificazione vigente a Dotazione ecologica ed ambientale per l'area attualmente indicata allo scopo;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria, la Provincia e gli Enti partecipanti si sono confrontati con ATERSIR rispetto alla necessità di integrazioni al progetto e di acquisire specifici pareri, oltre ad esprimere alcune valutazioni preliminari;
- con nota n. 12673 del 20.12.2022 (prot. prov.le n. 37862 del 21.1.2022) l'Agenzia ha trasmesso il verbale della prima seduta e alcune integrazioni e ha coinvolto nel procedimento anche il Settore Viabilità della Provincia di Piacenza e la SAC di Arpa, mentre con successiva nota n. 756 del 26.1.2023 (prot. prov.le n. 2594 del 27.1.2023) è stato messo a disposizione il progetto revisionato a seguito delle integrazioni prodotte per ottemperare alle richieste avanzate dagli Enti coinvolti nel procedimento ed è stata convocata la seconda seduta di Conferenza istruttoria (sincrona e telematica) per il 7.2.2023;
- il verbale della seconda seduta e ulteriori integrazioni sono state trasmesse in allegato alle note Atersir n. 1299 dell'8.2.2023 e n. 2121 del 27.2.2023 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 3836 dell'8.2.2023 e n. 5889 del 28.2.2023), mentre i pareri di competenza delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte direttamente dalle stesse e in parte con le citate note dell'Agenzia;
- con nota prot. n. 4723 del 17.5.2023 (assunta in pari data al prot. prov.le n. 15376), ATERSIR ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della Legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, per il giorno 29.5.2023;
- nella suddetta nota n. 4723/2023 veniva inoltre comunicato che, avendo nel frattempo il Comune di Alta Val Tidone acquisito dalle proprietà private il terreno su cui sorgerà l'impianto (atti notarili del 14.3.2023 e dell'11.4.2023), non necessitava più il procedimento espropriativo;
- in sede di Conferenza del 29.5.2023, pertanto, la Provincia ha chiesto di operare la revisione degli elaborati progettuali eliminando tutti i riferimenti al procedimento espropriativo ed al POC stralcio; si è inoltre deciso di aggiornare la successiva e ultima seduta della Conferenza decisoria al 3.8.2023 e si è condiviso di mettere a disposizione degli Enti tali elaborati revisionati;
- con nota e-mail del 29.5.2023 (prot. prov.le n. 16911 assunto nella medesima data) l'Agenzia ha quindi trasmesso il verbale della seduta appena conclusa oltre ad ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e ad alcuni pareri (in parte già pervenuti); infine, con nota n. 6670 del 10.7.2023 (prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023) ha trasmesso l'ultimo parere mancante;
- a seguito della revisione e della messa a disposizione degli elaborati progettuali richiesti, la Provincia ha considerato completa la documentazione complessivamente pervenuta, al fine dell'assunzione del presente provvedimento funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi decisoria;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4

della legge medesima, i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...";

- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 292768 del 30.11.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 37862 del 21.12.2022 in allegato alla citata nota comunale n. 12673/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 18693 dell'1.2.2023 (pervenuto al prot. prov.le n. 3120 dell'1.2.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 30561 del 17.5.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 15288 del 17.5.2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 6363 del 30.6.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 6670/2023);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 54 dell'1.3.2023;
- comunicazione di assenza di osservazioni pervenute durante la fase di deposito del progetto;
- copia della nota di trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004 (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si

rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biosidchi a servizio dell'agglomerato di Alta Val Tidone:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica

(artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi funzionale a soddisfare i fabbisogni degli abitati di Pecorara Vecchia e di Pecorara. alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA
con firma digitale

Allegato – Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto denominato "Progetto definitivo COD. 2014PCIE0041 Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere", presentato da IRETI S.p.A e oggetto del procedimento avviato da ATERSIR ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che nell'ambito del procedimento non risulta più necessario portare a termine la procedura di esproprio, si chiede di modificare l'Elaborato RT-006 Relazione illustrativa PSC e RUE", eliminando i riferimenti al procedimento espropriativo e al POC stralcio.
- Considerato che l'area oggetto di intervento ricade in un'area boscata sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 8 delle Norme di PTCP, visti gli elaborati di progetto come integrati nel corso del procedimento ai sensi delle prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 del citato art. 8 del Piano provinciale, si raccomanda l'applicazione delle misure compensative individuate.
- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell'Unità di paesaggio della Val Trebbia – n°10 – Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone – n°10a" di cui all'art. 54 del PTCP e all'art. 23 del PSC, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 23 comma 10 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione di PSC.
- Vista la "Tavola e scheda dei vincoli" allegata al progetto ("Elaborato RT – 007 Tavola e Scheda dei vincoli – Variante al PSC e RUE"), considerato che l'area oggetto dell'intervento:
 - ricade in ambito di tutela paesaggistica relativa al T. Tidoncello Merlingo ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004 e a territori coperti da foreste e da boschi ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs.42/2004 (come evidenziato dalla Tav. PSC T07b Carta delle tutele e delle salvaguardie – Vincoli del paesaggio e culturali - Tavola dei

vincoli), per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si richiama il contenuto del parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e le specifiche prescrizioni stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

- ricade nella Zona di protezione inquinamento luminoso (15 km dall'Osservatorio astronomico di Pecorara - Lazzarello) di cui all'art. 34 del PSC vigente, si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia (L.R. 19/2003 - DGR 1732/2015 come modificata dalla DGR 1514/2022).
- L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con la seguente prescrizione: "Dovranno essere applicate tutte le prescrizioni e gli accorgimenti realizzativi indicati nella relazione Geologica, Geotecnica e Sismica. In particolare, poiché l'area d'intervento ricade in piccola parte all'interno di un'area di frana quiescente di tipo complesso, si prescrive di intestare le fondazioni dei manufatti in corrispondenza del substrato roccioso."
- Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici vigenti.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

ATERSIR, con note acquisite al Prot. prov. le n.33001 del 04.11.2022, n.37862 del 21.12.2022, n.2594 del 27.01.2023, n.3836 del 08.02.2023, n.5889 del 28.02.2023, n.15376 del 17.05.2023, n. 16345 del 24.05.2023, n.16911 del 29.05.2023 e n.22174 del 11.07.2023 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato "*Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere*" in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza, il Comune, ATERSIR e IRETI S.p.A. a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 01.03.2023 (BURERT n. 54). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, ATERSIR con nota prot. Prov.le n. 15376 del 17.05.2023 ha comunicato che non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*" e "*Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Alta Val Tidone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT ha infine, individuato un set di Indicatori strettamente pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, derivanti dall'attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio
2. le condizioni ambientali dell'area
3. valutazione degli effetti

4. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

"Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere"
in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Alta Val Tidone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

COPIA

Allegato alla deliberazione di
C.C. n. 24 del 25-07-2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato allesproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

PARERI OBBLIGATORI

(art. 49 comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 11-07-2023

Il Responsabile del servizio
F.to **Gabriele Valorosi**

COPIA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n° 24 DEL 25-07-2023

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Franco Albertini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì, 28/07/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 25-07-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 28/07/2023 al 12/08/2023, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

È copia conforme all'originale.

Lì, 28/07/2023



IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto

All'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.:

Al Comune di Alta Val TIDONE
Area 3 - Ufficio Tecnico
protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni - SAC
dell'ARPAE di Piacenza
(Ufficio Demanio Idrico)

OGGETTO: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041- Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento dello scarico proveniente dall'agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria, in comune di Alta Val Tidone, comportante variante urbanistica al PSC e al RUE, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. - Forma simultanea modalità sincrona - seconda seduta del 07/02/2023. Valutazioni.

In riferimento alla nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (prot. ARPAE n.14769 del 26/01/2023) di convocazione della Conferenza in oggetto richiamata,

vista l'istanza presentata da IRETI S.p.a., inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell'Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento dello scarico proveniente dall'agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria, in comune di Alta Val Tidone" inserito nel Programma operativo degli interventi 2019-2022 con il codice 2014PCIE0041 e considerato che l'intervento in oggetto risulta inserito all'interno della D.G.R. n.2153/2021 al codice APC0473 ed è previsto che l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate venga attuato entro il 28/02/2024,

esaminata la documentazione prodotta, con particolare riferimento ai documenti di Valsat e POC stralcio, dai quali si evince, sostanzialmente, che:

- la finalità dell'intervento in oggetto è la realizzazione di un sistema depurativo di secondo livello del tipo a biomassa adesa a rotori biologici (biodischi) ai fini di dotare l'agglomerato di Pecorara di un trattamento depurativo (allo stato attuale i reflui recapitano nel T.Tidoncello di Sevizzano senza subire nessun trattamento) adeguato ai sensi della D.G.R.E.R. n. 1053/2003, nonchè in grado di rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla medesima norma per la relativa classe di appartenenza (200 < C < 2000 A.E.) dell'agglomerato;
- la rete fognaria proveniente da Pecorara, attualmente recapita nel T.Tidoncello di Sevizzano senza alcun trattamento L'impianto di depurazione in progetto ha una potenzialità pari a 600 A.E. ed è stato



dimensionato in ragione del numero di abitanti attuali afferenti la fognatura, dal futuro collettamento dei reflui provenienti dall'abitato di Pecorara Vecchia e dalle previsioni di sviluppo insediativo futuro;

- nel PSC, in area contigua a quella di progetto, lo strumento urbanistico vigente individua un'area *per dotazione ecologico ambientale DOT C*, rispetto alla quale sono state evidenziate le seguenti criticità:
 - estensione dell'area non sufficiente ad ospitare l'impianto;
 - localizzazione in area demaniale;
 - localizzazione in alveo;
 - localizzazione in area con *depositi alluvionali in evoluzione, dissesti attivi*;rispetto alle quali, al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità del progetto, è stato ritenuto di individuare una nuova localizzazione dell'area di progetto oggetto della variante in questione;
- pertanto, al fine di ridurre le condizioni di criticità ambientale sopra esposte e garantire migliori condizioni dimensionali, per la sua realizzazione è stata individuata un'area di circa 2500 mq, contigua ma dislocata a monte rispetto alla precedente area, in grado di ridurre le succitate condizioni di criticità ambientale e garantire migliori condizioni ambientali;
- la nuova area individuata per la realizzazione del progetto ricade in *ambito rurale di valore naturale e ambientale - AGR.AMB (art.82 NTA di PSC)* ed è soggetta alla variante urbanistica richiesta;
- pur ricadendo gli interventi in un'area soggetta a vincoli di natura ambientale e paesaggistica, le opere in progetto sono risultate non altrimenti localizzabili in quanto:
 - l'area per dotazione ecologico ambientale individuata dallo strumento urbanistico vigente è sottostimata e non soddisfa requisiti di sostenibilità del progetto;;
 - gli aspetti legati alla sostenibilità economica dell'intervento per minimizzare l'impatto ambientale delle opere rendono più opportuno l'utilizzo della nuova area;
- la mitigazione vegetazionale paesaggistica, sull'area di progetto, verrà in parte garantita dalle marginature boscate mantenute nell'area di proprietà, nonchè dall'assunzione di elementi cromatici e di materiali prescritti dalla disciplina;
- in riferimento all'inquinamento acustico si evince il sostanziale rispetto dei limiti assoluti presso i confini di area, nonchè il rispetto dei limiti differenziali presso i ricettori rappresentativi individuati;

considerato, pertanto, che le varianti proposte non evidenziano sostanziali criticità di carattere ambientale,

tenuto conto che gli interventi in progetto perseguono l'obiettivo di incremento di qualità delle acque di scarico (allo stato attuale i reflui recapitano nel T.Tidoncello di Sevizzano senza subire nessun trattamento) realizzando un idoneo sistema di trattamento a servizio dell'agglomerato "Pecorara" (e Pecorara Vecchia) e che dalle valutazioni effettuate non risultano aspetti ostativi alla realizzazione delle opere,

lo scrivente Servizio, nell'ambito delle proprie competenze e ferme restando eventuali valutazioni di carattere igienico sanitario di competenza dell'AUSL, ritiene di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) in merito alle previste operazioni di scavo e alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate (in parte impiegate in loco ed in parte conferite fuori sito), si rammenta quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

Ci si riserva di esprimere valutazioni di dettaglio nell'ambito del procedimento di aggiornamento dell'AUA ex art. 6 del D.P.R. 59/2013 in capo ad ARPAE - SAC.

Poiché questo Servizio non parteciperà alla Conferenza dei Servizi succitata, si chiede di voler acquisire agli Atti il presente contributo.

Distinti saluti.

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Lorella Etteri)

IL TECNICO
(Giuliana Pettegoli)

firme in formato digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 85 del 19/07/2023

Proposta n. 1034/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE D'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI PECORARA E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA - COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC), COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE". ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

Preso atto che:

- i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Alta Val Tidone sono costituiti dalla Variante generale al PSC e dalla Variante generale al RUE approvate, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con atti del Consiglio dell'Unione n. 20 e n. 21 del 22.12.2017;

- con nota n. 11082 del 3.11.2022 (prot. prov.le n. 33001 del 4.11.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2014PCIE0041) presentato da IRETI SpA e denominato "Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere", contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con prima seduta il giorno 30.11.2022;
- il progetto, inserito nella D.G.R. n. 2153/2021 che prescrive l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate entro il 28.02.2024, prevede la realizzazione di un nuovo impianto depurativo di secondo livello a biomassa adesa a rotori biologici (biodischi) con potenzialità pari a 600 Abitanti Equivalenti, il quale tratterà i reflui fognari provenienti dell'abitato di Pecorara e Pecorara Vecchia attualmente raccolti in una rete fognaria di acque miste con recapito nel torrente Tidoncello Sevizzano;
- rispetto ad una prima ipotesi di realizzazione dell'impianto su area già individuata dagli strumenti urbanistici, per motivi tecnici e per garantire una maggior sostenibilità ambientale si è scelto di utilizzare un'area limitrofa di circa 2500 mq; il progetto comporta pertanto variante alla strumentazione vigente, mediante classificazione dell'area su cui sorgerà il depuratore come Dotazione ecologica ed ambientale e l'individuazione della Fascia di rispetto (100 m), con il conseguente stralcio della classificazione vigente a Dotazione ecologica ed ambientale per l'area attualmente indicata allo scopo;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria, la Provincia e gli Enti partecipanti si sono confrontati con ATERSIR rispetto alla necessità di integrazioni al progetto e di acquisire specifici pareri, oltre ad esprimere alcune valutazioni preliminari;
- con nota n. 12673 del 20.12.2022 (prot. prov.le n. 37862 del 21.1.2022) l'Agenzia ha trasmesso il verbale della prima seduta e alcune integrazioni e ha coinvolto nel procedimento anche il Settore Viabilità della Provincia di Piacenza e la SAC di Arpa, mentre con successiva nota n. 756 del 26.1.2023 (prot. prov.le n. 2594 del 27.1.2023) è stato messo a disposizione il progetto revisionato a seguito delle integrazioni prodotte per ottemperare alle richieste avanzate dagli Enti coinvolti nel procedimento ed è stata convocata la seconda seduta di Conferenza istruttoria (sincrona e telematica) per il 7.2.2023;
- il verbale della seconda seduta e ulteriori integrazioni sono state trasmesse in allegato alle note Atersir n. 1299 dell'8.2.2023 e n. 2121 del 27.2.2023 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 3836 dell'8.2.2023 e n. 5889 del 28.2.2023), mentre i pareri di competenza delle Autorità ambientali sono pervenuti in parte direttamente dalle stesse e in parte con le citate note dell'Agenzia;
- con nota prot. n. 4723 del 17.5.2023 (assunta in pari data al prot. prov.le n. 15376), ATERSIR ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della Legge n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, per il giorno 29.5.2023;
- nella suddetta nota n. 4723/2023 veniva inoltre comunicato che, avendo nel frattempo il Comune di Alta Val Tidone acquisito dalle proprietà private il terreno su cui sorgerà l'impianto (atti notarili del 14.3.2023 e dell'11.4.2023), non necessitava più il procedimento espropriativo;
- in sede di Conferenza del 29.5.2023, pertanto, la Provincia ha chiesto di operare la revisione degli elaborati progettuali eliminando tutti i riferimenti al procedimento espropriativo ed al POC stralcio; si è inoltre deciso di aggiornare la successiva e ultima seduta della Conferenza decisoria al 3.8.2023 e si è condiviso di mettere a disposizione degli Enti tali elaborati revisionati;
- con nota e-mail del 29.5.2023 (prot. prov.le n. 16911 assunto nella medesima data) l'Agenzia ha quindi trasmesso il verbale della seduta appena conclusa oltre ad ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e ad alcuni pareri (in parte già pervenuti); infine, con nota n. 6670 del 10.7.2023 (prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023) ha trasmesso l'ultimo parere mancante;
- a seguito della revisione e della messa a disposizione degli elaborati progettuali richiesti, la Provincia ha considerato completa la documentazione complessivamente pervenuta, al fine dell'assunzione del presente provvedimento funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi decisoria;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4

della legge medesima, i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017). Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...";

- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 292768 del 30.11.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 37862 del 21.12.2022 in allegato alla citata nota comunale n. 12673/2022);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 18693 dell'1.2.2023 (pervenuto al prot. prov.le n. 3120 dell'1.2.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 30561 del 17.5.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 15288 del 17.5.2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 6363 del 30.6.2023 (ricevuta al prot. prov.le n. 22174 dell'11.7.2023 in allegato alla citata nota ATERSIR n. 6670/2023);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 54 dell'1.3.2023;
- comunicazione di assenza di osservazioni pervenute durante la fase di deposito del progetto;
- copia della nota di trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004 (verbale di Conferenza dei servizi del 24.1.2023);

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si

rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biosidichi a servizio dell'agglomerato di Alta Val Tidone:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica

(artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone implicati dal progettato nuovo depuratore a biodischi funzionale a soddisfare i fabbisogni degli abitati di Pecorara Vecchia e di Pecorara, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PATELLI MONICA
con firma digitale

Allegato – Alta Val Tidone, Progetto impianto di depurazione Pecorara

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto denominato "*Progetto definitivo COD. 2014PCIE0041 Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere*", presentato da IRETI S.p.A e oggetto del procedimento avviato da ATERSIR ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che nell'ambito del procedimento non risulta più necessario portare a termine la procedura di esproprio, si chiede di modificare l'"Elaborato RT-006 Relazione illustrativa PSC e RUE", eliminando i riferimenti al procedimento espropriativo e al POC stralcio.
- Considerato che l'area oggetto di intervento ricade in un'area boscata sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 8 delle Norme di PTCP, visti gli elaborati di progetto come integrati nel corso del procedimento ai sensi delle prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 del citato art. 8 del Piano provinciale, si raccomanda l'applicazione delle misure compensative individuate.
- Considerato che l'area interessata dal progetto, ricade nell'"Unità di paesaggio della Val Trebbia – n°10 – Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone – n°10a" di cui all'art. 54 del PTCP e all'art. 23 del PSC, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 23 comma 10 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione di PSC.
- Vista la "Tavola e scheda dei vincoli" allegata al progetto ("Elaborato RT – 007 Tavola e Scheda dei vincoli – Variante al PSC e RUE"), considerato che l'area oggetto dell'intervento:
 - ricade in ambito di tutela paesaggistica relativa al T. Tidoncello Merlingo ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004 e a territori coperti da foreste e da boschi ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g del D.Lgs.42/2004 (come evidenziato dalla Tav. PSC T07b Carta delle tutele e delle salvaguardie – Vincoli del paesaggio e culturali - Tavola dei

- vincoli), per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si richiama il contenuto del parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e le specifiche prescrizioni stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ricade nella Zona di protezione inquinamento luminoso (15 km dall'Osservatorio astronomico di Pecorara - Lazzarello) di cui all'art. 34 del PSC vigente, si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia (L.R. 19/2003 – DGR 1732/2015 come modificata dalla DGR 1514/2022).
 - L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con la seguente prescrizione: "Dovranno essere applicate tutte le prescrizioni e gli accorgimenti realizzativi indicati nella relazione Geologica, Geotecnica e Sismica. In particolare, poiché l'area d'intervento ricade in piccola parte all'interno di un'area di frana quiescente di tipo complesso, si prescrive di intestare le fondazioni dei manufatti in corrispondenza del substrato roccioso."
 - Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici vigenti.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

ATERSIR, con note acquisite al Prot. prov. le n.33001 del 04.11.2022, n.37862 del 21.12.2022, n.2594 del 27.01.2023, n.3836 del 08.02.2023, n.5889 del 28.02.2023, n.15376 del 17.05.2023, n. 16345 del 24.05.2023, n.16911 del 29.05.2023 e n.22174 del 11.07.2023 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato "*Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere*" in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza, il Comune, ATERSIR e IRETI S.p.A. a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 01.03.2023 (BURERT n. 54). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, ATERSIR con nota prot. Prov.le n. 15376 del 17.05.2023 ha comunicato che non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, *“Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)”* e *“Sintesi non tecnica della Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)”*, sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell’ambito dell’Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all’art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell’ambito del procedimento ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al RUE del Comune di Alta Val Tidone, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Alta Val Tidone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell’Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT ha infine, individuato un set di Indicatori strettamente pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, derivanti dall’attuazione delle scelte di progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. le discipline del territorio
2. le condizioni ambientali dell’area
3. valutazione degli effetti

4. monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

“Progetto definitivo, Cod. 2014PCIE0041 – Realizzazione d’impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria - Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere”
in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell’art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Alta Val Tidone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

All'

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

c.a. Resp. Area Servizio Idrico Integrato

Ing. Marialuisa Campani

Via Cairoli, 8/F

40121 Bologna

dgatersir@pec.atersir.emr.it

E. p.c.

All

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

Area 3 - Ufficio Tecnico

a.c.a. Resp. del Proc.: Geom. Gabriele Valorosi

Via Roma, 28Loc. Nibbiano

29010Alta Val Tidone (PC)

protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

Prot. n.

Class.

34.43.01/1993/2022

Pos. Archivio

PC-BN/65

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot 4178 del 23/05/2023

(ns. prot. 5359 del 23/05/2023)

Rif. al prot PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023

(ns. prot. 5129 del 18/05/2023)

Rif. al prot PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023

(ns. prot. 1316 del 08/02/2023)

Rif. al prot. PG.AT/2023/0000756 del 26/01/2023

(ns. prot. 866 del 27/01/2023)

Rif. al prot. PG.AT/2022/0012673 del 20/12/2022

(ns. prot. 11833 del 20/12/2022)

Rif. al prot. 9956 del 19/12/2022

(ns. prot. 11806 del 19/12/2022)

Rif. al prot. PG.AT/2022/0011082 del 03/11/2022

(ns. prot. 10236 del 04/11/2022)

Oggetto:

ALTA VAL TIDONE (PC)

Vincoli: art. 142, co. 1 lett. c) e g) del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione - Dati catastali: loc. Pecorara - Fg. 18, Sez. D, Mapp. 253 – 288 – 289– 290 – 291 – 403

Proprietà: pubblica

Richiedente: IRETI S.p.a.

Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e ss.mm.ii. - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in data 29/05/2023 alle ore 11.30 in seduta telematica tramite piattaforma google meet

Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alle note segnate a margine, premesso che:

- con nota prot. n. PG.AT/2022/0011082 del 03/11/2022 (ns. prot. n. 10236 del 04/11/2022) l'Agenzia in indirizzo ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria relativa al progetto in oggetto fissando la prima seduta per il 30/11/2022;
- con nota ns. prot. n. 10740 del 18/11/2022 questo Ufficio, dando riscontro alla Convocazione di cui sopra, ha rappresentato l'iter tecnico-amministrativo da seguire in merito agli aspetti di tutela paesaggistica ed archeologica e la documentazione progettuale da integrare;



- con nota prot. n. 9956 del 19/12/2022 (ns. prot. 11806 del 19/12/2022) l'Ente locale in indirizzo ha trasmesso la documentazione inerente la richiesta di parere ex art. 146, co. 5 del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*') ai fini dell'autorizzazione paesaggistica;
- con nota prot. n. PG.AT/2022/0012673 del 20/12/2022 (ns. prot. n. 11833 del 20/12/2022) l'Agenzia in indirizzo ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria - tenutasi in data 30/11/2022 - e le note dei vari Enti interessati dal procedimento in oggetto compresa quella di questo Ufficio (ns. prot. n. 10740 del 18/11/2022);
- con nota ns. prot. n. 11955 del 22/12/2022 questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ha comunicato che i consueti atti previsti all'art. 146 del *Codice* di competenza del Comune di Alta Val Tidone dovranno essere redatti e trasmessi nell'ambito dell'attivazione della Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0000756 del 26/01/2023 (ns. prot. n. 866 del 27/01/2023) l'Agenzia in indirizzo ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria fissandola per il 07/02/2023;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023 (ns. prot. n. 1316 del 08/02/2023) l'Agenzia in indirizzo ha trasmesso il verbale della seduta di cui al precedente punto;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023 (ns. prot. n. 5129 del 18/05/2023) l'Agenzia in indirizzo ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in oggetto indicando, tra l'altro, la *repository web* in cui reperire la documentazione aggiornata;
- con nota riportata a margine il Comune in indirizzo ha trasmesso i consueti atti previsti all'art. 146 del *Codice* (la proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, l'istruttoria dell'Ufficio comunale e il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - C.Q.A.P.) di propria competenza;
- visto il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- esaminata la documentazione tecnica, reperita sulla *repository web* di codesta spett.le Amministrazione, prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista anche alla luce della documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio con ns. prot. n. 10740 del 18/11/2022;
- preso atto che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi del *Codice*, art.142 co. 1, lettera c) in virtù della presenza del Torrente Tidoncello ed ex art. 142, lett. g) del *Codice* in virtù della presenza di un'area boscata non governata o irregolare di *Roverella*, di *Robinia* (area temporanea di cantiere e condotta di scarico depuratore) e di *Salice bianco* (area condotta di scarico depuratore) ricompresa nella carta forestale dell'Emilia-Romagna;
- considerata l'impossibilità di partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 169/2019, esprime quanto di seguito riportato:

Tutela paesaggistica:

Nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal '*Codice*', in merito al profilo paesaggistico delle opere si ritiene che le stesse non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato e, pertanto, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

1. Si prescrive la scrupolosa applicazione delle misure compensative e di inserimento paesaggistico di cui alle relazioni paesaggistiche in particolar modo si dovrà prestare attenzione al raccordo di terreno per riconnettere l'area con la parte basale del versante e lungo la strada di accesso e pertanto, i riporti di terreno e/o compensazioni si dovranno armonizzare con l'andamento orografico del terreno circostante al fine di ripristinare la superficie mediante un adeguato restauro del manto vegetale con l'obiettivo di rinverdire la scarpata;
2. Con riferimento al rivestimento in laterizi delle strutture in calcestruzzo, si valuti, eventualmente, la soluzione tecnica delle '*pareti verdi*' che garantirebbe un maggior carattere mimetico rispetto al paesaggio precostituito;
3. Le strutture/manufatti che a fine intervento rimarranno a vista (vasche di accumulo, parapetti, recinzioni ecc.) siano realizzate con cromie che ne garantiscano una tonalità di adeguata integrazione ambientale;



4. L'altezza massima dei pali di illuminazione dovrà essere contenuta entro la soglia di percezione visiva e non svettare oltre la vegetazione;
5. Le opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del *Codice*, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino *ante-operam* dell'area su citata;
6. Si dovrà specificare la tipologia di compensazione prevista in relazione al taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, in accordo con la Delibera Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1473 del 05/09/2022 - "*criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, approvati con D.G.R. n. 549/2012*".

Tutela archeologica:

Premesso che:

- l'area in cui ricade l'impianto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole.

Considerato che:

- il documento di cui al c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico), realizzato dal dott. Gloria Capelli per la ditta GEA srl, e acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. 10236 del 04.11.2022 riconosce un rischio archeologico medio per le opere in progetto;

Questa Soprintendenza richiede l'attivazione della procedura di cui all'art. 25 c. 8 del D.Lgs. 50/2016, attraverso l'esecuzione di sondaggi archeologici di verifica preventiva. Il numero l'estensione degli stessi dovrà essere sufficiente da assicurare un'adeguata campionatura dell'area interessata dai lavori, con particolare riferimento alle aree di intersezione del nuovo ponte con la viabilità ordinaria. La localizzazione di detti saggi andrà concordata con il funzionario responsabile per la tutela archeologica del territorio. Le verifiche dovranno essere eseguite da archeologi di comprovata professionalità, senza alcun onere verso la medesima.

Per l'esecuzione di scavi con mezzi meccanici che interessano il sedime, onde evitare distruzioni anche involontarie di deposito archeologico e permettere una corretta lettura della stratificazione esistente, si richiede di utilizzare escavatori dotati di benna liscia.

Si ricorda che il nulla osta definitivo verrà rilasciato al ricevimento della relazione archeologica conclusiva, che costituisce parte integrante dell'intervento richiesto.

Ricordando che il presente parere costituisce un atto endoprocedimentale prodromico all'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del *Codice* la cui competenza è in capo agli Enti locali, si rimane in attesa di ricevere il provvedimento finale che sarà redatto a valle della conferenza dei servizi.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista conferenza di servizi decisoria del prossimo 29 maggio.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento: 
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Responsabile dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Cecilia Moine - funzionario archeologo





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

A

Prot. n.

Class. 34.43.01/1993/2022

All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i
Servizi Idrici e i Rifiuti**

E-mail:

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Ireti S.p.A.

Via Piacenza, 54

16138 Genova

E-mail:

ireti@pec.ireti.it

e.p.c.

Dott.ssa Maria Luisa Sciarratta

E-mail:

marialuisa.sciarratta@ireti.it

GEA s.r.l.

E-mail:

geaparma@geaarcheologia.it

Rif. nota del 23.06.2023

Ns. prot. n. 6603 del 23.06.2023

Oggetto: Alta Val Tidone (PC), Pecorara.

Art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)

Realizzazione dell'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara (PC) e sistemazione rete fognaria.

Consegna della documentazione

In merito agli aspetti di tutela archeologica e con specifico riferimento ai lavori in oggetto, questo Ufficio comunica di aver acquisito, con nota prot. n. 6603 del 23/06/2023, la relazione archeologica prodotta dalla ditta GEA s.r.l. a seguito della realizzazione di sondaggi archeologici preventivi, effettuati nell'area in oggetto, come da prescrizioni impartite con ns. precedente prot. n. 5413 del 24.05.2023. Durante tale assistenza non sono emersi elementi (né suoli, né strutture) di carattere archeologico. Pertanto, con esclusivo riferimento agli aspetti di tutela archeologica, si esprime parere favorevole alla prosecuzione e conclusione dei lavori.



Copia digitale della relazione suddetta, utilizzabile a soli fini contabili-amministrativi, è disponibile presso questa Soprintendenza, dove potrà essere ritirata previo appuntamento con il funzionario responsabile per la tutela archeologica del territorio. La stessa potrà essere trasmessa in copia digitale alla Committenza dal professionista archeologo incaricato.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT



*Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Cecilia Moine
Tel. Ufficio 0521-212311; Tel. diretto: 0521-212345; e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-pr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

All'

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

c.a. Resp. Area Servizio Idrico Integrato

Ing. Marialuisa Campani

Via Cairoli, 8/F

40121 Bologna

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Prot. n.

34.43.01/1993/2022

Pos. Archivio

PC-BN/65

Class.

Allegati

risposta al prot PG.AT/2023/0007249 del 26/07/2023
(ns. prot. 7930 del 10/07/2023)
Rif. al prot PG.AT/2023/0006670 del 10/07/2023
(ns. prot. 7255 del 10/07/2023)
Rif. al prot PG.AT/2023/0005213 del 29/05/2023
(ns. prot. 5600 del 30/05/2023)
Rif. al prot PG.AT/2023/0004998 del 23/05/2023
(ns. prot. 5381 del 24/05/2023)
Rif. al prot 4178 del 23/05/2023
(ns. prot. 5359 del 23/05/2023)
Rif. al prot PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023
(ns. prot. 5129 del 18/05/2023)
Rif. al prot PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023
(ns. prot. 1316 del 08/02/2023)
Rif. al prot. PG.AT/2023/0000756 del 26/01/2023
(ns. prot. 866 del 27/01/2023)
Rif. al prot. PG.AT/2022/0012673 del 20/12/2022
(ns. prot. 11833 del 20/12/2022)
Rif. al prot. 9956 del 19/12/2022
(ns. prot. 11806 del 19/12/2022)
Rif. al prot. PG.AT/2022/0011082 del 03/11/2022
(ns. prot. 10236 del 04/11/2022)

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Oggetto:

ALTA VAL TIDONE (PC)

Vincoli: art. 142, co. 1 lett. c) e g) del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione - Dati catastali: loc. Pecorara - Fg. 18, Sez. D, Mapp. 253 – 288 – 289– 290 – 291 – 403

Proprietà: pubblica

Richiedente: IRETI S.p.a.

Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e ss.mm.ii. - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in data 03/08/2023 alle ore 09.30 in seduta telematica tramite piattaforma google meet

Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alle note segnate a margine, premesso che:

- con nota prot. n. PG.AT/2022/0011082 del 03/11/2022 (ns. prot. n. 10236 del 04/11/2022) l'Agenzia in indirizzo ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria relativa al progetto in oggetto fissando la prima seduta per il 30/11/2022;
- con nota ns. prot. n. 10740 del 18/11/2022 questo Ufficio, dando riscontro alla Convocazione di cui sopra, ha rappresentato l'iter tecnico-amministrativo da seguire in merito agli aspetti di tutela paesaggistica ed archeologica e la documentazione progettuale da integrare;



- con nota prot. n. 9956 del 19/12/2022 (ns. prot. 11806 del 19/12/2022) l'Ente locale in indirizzo ha trasmesso la documentazione inerente la richiesta di parere ex art. 146, co. 5 del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*') ai fini dell'autorizzazione paesaggistica;
- con nota prot. n. PG.AT/2022/0012673 del 20/12/2022 (ns. prot. n. 11833 del 20/12/2022) l'Agenzia in indirizzo ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria - tenutasi in data 30/11/2022 - e le note dei vari Enti interessati dal procedimento in oggetto compresa quella di questo Ufficio (ns. prot. n. 10740 del 18/11/2022);
- con nota ns. prot. n. 11955 del 22/12/2022 questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ha comunicato che i consueti atti previsti all'art. 146 del *Codice* di competenza del Comune di Alta Val Tidone dovranno essere redatti e trasmessi nell'ambito dell'attivazione della Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0000756 del 26/01/2023 (ns. prot. n. 866 del 27/01/2023) l'Agenzia in indirizzo ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria fissandola per il 07/02/2023;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0001299 del 08/02/2023 (ns. prot. n. 1316 del 08/02/2023) l'Agenzia in indirizzo ha trasmesso il verbale della seduta di cui al precedente punto;
- con nota prot. n. PG.AT/2023/0004723 del 17/05/2023 (ns. prot. n. 5129 del 18/05/2023) l'Agenzia in indirizzo ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in oggetto indicando, tra l'altro, la *repository web* in cui reperire la documentazione aggiornata;
- con nota prot. n. 4178 del 23/05/2023 (ns. prot. n. 5359 del 23/05/2023) il Comune di Alta Val Tidone ha trasmesso i consueti atti previsti all'art. 146 del *Codice* (la proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, l'istruttoria dell'Ufficio comunale e il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - C.Q.A.P.) di propria competenza (la medesima documentazione è stata trasmessa dall'Ente precedente con Vs. prot. PG.AT/2023/0004998 del 23/05/2023 (ns. prot. n. 5381 del 24/05/2023));
- con nota ns. prot. n. 5413 del 24/05/2023 questa Soprintendenza ha rilasciato parere endoprocedimentale di competenza;
- con nota Vs. prot. n. PG.AT/2023/0005213 del 29/05/2023 (ns. prot. n. 5600 del 30/05/2023) è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria;
- con nota riportata a margine è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza in oggetto;
- *visto il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- *esaminata* la documentazione tecnica, reperita sulla *repository web* di codesta spett.le Amministrazione, prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 e corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;
- *preso atto* che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi del *Codice*, art.142 co. 1, lettera c) in virtù della presenza del *Torrente Tidoncello* ed ex art. 142, lett. g) del *Codice* in virtù della presenza di un'area boscata non governata o irregolare di *Roverella*, di *Robinia* (area temporanea di cantiere e condotta di scarico depuratore) e di *Salice bianco* (area condotta di scarico depuratore) ricompresa nella carta forestale dell'Emilia-Romagna;
- *considerata* l'impossibilità di partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 169/2019, esprime quanto di seguito riportato:

Tutela paesaggistica:

In merito al profilo paesaggistico si conferma e si rimanda a quanto espresso e prescritto con atto endoprocedimentale ns. prot. n. 5413 del 24/05/2023.

Tutela archeologica:

Come già comunicato da questa Soprintendenza con prot. 6838 del 30.06.2023, con specifico riferimento ai lavori in oggetto, questo Ufficio comunica di aver acquisito, con nota prot. n. 6603 del 23/06/2023, la relazione archeologica prodotta dalla ditta GEA s.r.l. a seguito della realizzazione di sondaggi archeologici preventivi, effettuati nell'area in oggetto, come da prescrizioni impartite con ns. precedente prot. n. 5413 del 24.05.2023. Durante tale assistenza non sono emersi elementi (né suoli, né strutture) di carattere archeologico. Pertanto, con esclusivo riferimento agli aspetti di tutela archeologica, si esprime parere favorevole alla prosecuzione e conclusione dei lavori.



Ricordando che il presente parere costituisce un atto endoprocedimentale prodromico all'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del *Codice* la cui competenza è in capo agli Enti locali, si rimane in attesa di ricevere il provvedimento finale che sarà redatto a valle della conferenza dei servizi.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista conferenza di servizi decisoria del prossimo 3 agosto.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

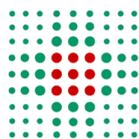
Responsabile del procedimento: 

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Cecilia Moine - funzionario archeologo





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Semplice Igiene Ambientale

Il dirigente responsabile

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Alta Val Tidone
protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

OGGETTO: “Realizzazione di impianto di depurazione per adeguamento dello scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione della rete fognaria, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica. Parere igienico-sanitario.

In riferimento a quanto in oggetto ed esaminata la documentazione prodotta, tenuto conto che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione della potenzialità di 600 Abitanti Equivalenti, per la cui realizzazione risulta necessaria una variante al PSC con la riclassificazione di una area di 2500 mq da “ambito rurale di valore naturale e ambientale” ad “area per dotazione ecologico-ambientale”, considerato che l'intervento in argomento ha la finalità di migliorare la qualità delle acque di scarico, si esprime parere favorevole alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei reflui a condizione che:

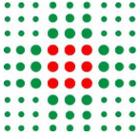
- venga previsto il ripristino delle essenze arboree ed arbustive di cui è previsto l'abbattimento anche ai fini di una un'ideale schermatura della nuova struttura;
- venga rispettato quanto previsto dal punto 1.2 dell'All. 4 della Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977, che dispone, per gli impianti di depurazione che trattino scarichi

Il responsabile del procedimento
File:

Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 – 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e.mail : A.Roveda@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337
PEC contatinfo@pec.ausl.pc.it
PEI protocollounico@pec.ausl.pc.it





- contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, una fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, di larghezza non inferiore ai 100 metri;
- venga rispettato previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 che vieta l'insediamento di centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile.
 - relativamente a viabilità e sicurezza stradale, si segnala la necessità di adottare per l'intersezione della strada comunale con la SP70, considerato che l'immissione avviene in una curva cieca, idonee soluzioni ai fini della prevenzione di incidenti stradali.

Distinti saluti

D.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

B5-BE-CF-33-67-8D-E9-7D-87-14-F7-4A-F9-8D-43-B3-60-87-FC-BE

CAdES 1 di 1 del 30/11/2022 12:41:01

Soggetto: ROVEDA ANNA MARIA RVDNMR67P51G388Y



Validità certificato dal 18/02/2020 01:00:00 al 18/02/2023 00:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 56A4 737F 5E11 A764 138C 6C

Commento: firma con funzioni vicariali

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, p.c.
Comune Alta Val Tidone
protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e Trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

ARPAE-SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it

Risposta al prot.n. 004169.E del 27/01/2023
al prot.n. 006655.E del 08/02/2023

Oggetto: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. RILASCIO PARERE DI COMPETENZA. D.G.R. 2153/2021

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'intervento in oggetto, inoltrata dall'ente procedente in indirizzo e assunta agli atti del Servizio scrivente in data 27/01/2023 prot. 4169.E;

Considerata la nota del Servizio scrivente in data 03/02/2023 protocollo n° 5738 con la quale si chiedeva la redazione di un documento di compatibilità con il regime idraulico del torrente Tidoncello dello scarico, ai sensi della **D.G.R. 2153/2021** Allegato 2;

Preso atto:

- della documentazione del progetto definitivo pubblicata su BURERT, con particolare riguardo al documento denominato " Relazione tecnica di compatibilità idraulica con il torrente Tidoncello " visionata all'indirizzo https://drive.google.com/drive/folders/1S2GaTOUn_4ABpL1rAT7j2nZG0hnRySoy;
- che la portata massima scaricabile dal depuratore risulta pari a 6,96 l/sec (considerando il contributo del futuro allaccio del centro abitato di Pecorara Vecchia);

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 5685					Fasc. 2023	882	25



- che la portata massima stimata del tubo di scarico ($F = 250 \text{ mm}$) risulta pari a 26,5 l/sec.

Dato atto che i valori di portata stimata risultano trascurabili rispetto al regime idraulico del torrente Tidoncello,

si rilascia

NULLA – OSTA IDRAULICO

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, all'intervento di realizzazione dell'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione retre fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC) -

La presente sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente alla prevista conferenza di servizi decisoria.

Cordiali saluti.

Arch. Cristian Ferrarini

firmato digitalmente

PD



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

email istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
email certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/A1-PC/71-23

Allegati: //

Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria nel Comune di Alta Val Tidone (PC), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Avviso di indizione Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990.

A AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI 40121 BOLOGNA
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, per conoscenza:

IRETI SPA 29122 PIACENZA
ireti@pec.ireti.it

^^^^^^

Riferimento:

a. f. n. PG.AT/2022/0011082 in data 03 nov. 2022 di A.T.E.R.S.I.R.;

b. f. n. M_D SSMD 0019743 del 13 marzo 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a., ed in aderenza alle disposizioni, dello Stato Maggiore Difesa con il foglio in riferimento in b., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

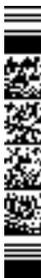
d'ordine

p. IL CAPO DI STATO MAGGIORE t.a.

Col. g.(gua.) s.SM Francesco PONCHIA

IL CAPO UFFICIO RECLUTAMENTO E COMUNICAZIONE in s.v.

Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE





COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

NULLA OSTA N. 71-23

ESAMINATA *la documentazione tecnica pervenuta dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.), trasmessa con pec n. PG.AT/2022/0011082 in data 03 novembre 2022, avente oggetto: Servizio Idrico Integrato. Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria nel Comune di Alta Val Tidone (PC);*

ACQUISITO *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 02.03.2023

IL COMANDANTE
Col. g. (AVES) t.ISSMI Guido ORSOLINI ORSOLINI



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA ROMAGNA
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
V.LE ALDO MORO, 64
40127 BOLOGNA**

OGGETTO: *Prat. 203/2023/CS: IRETI SPA: IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 756 datato 25/01/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.

(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Piacenza, 19/04/2023
Prot. n° RT005087-2023-P

Spett.le
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F
40121 Bologna
dgatersir@pec.atersir.emr.it

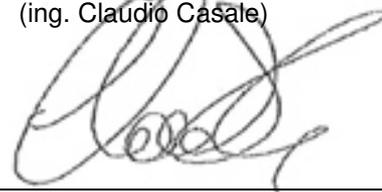
Rif. Ingegneria e realizzazioni

Oggetto: 2014PCIE0041 - Realizzazione d'impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC).
Comunicazione avvenuta acquisizione bonaria aree per impianto.

In riferimento all'intervento in oggetto con la presente si comunica che in data 11/04/2023 è stato perfezionato l'atto di acquisizione bonaria dei terreni destinati all'impianto di depurazione di Pecorara.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Progettazione Civile ed Impianti
(ing. Claudio Casale)



ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
PROVICIA DI PIACENZA – Struttura Tecnica Sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA / **ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DEI SERVIZI**
per lavori di (*)**REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ADEGUAMENTO SCARICO AGGLOMERATO DI PECORARA (PC) E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA**

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di ALTA VAL TIDONE Località --- Indirizzo S.P. 70 n°--- CAP 29031
Piano --- Interno --- Foglio 18 Mappale/i 253, 288, 289,290, 291, 403

Il/La sottoscritto/a COGNOME CANTAGALLI NOME MATTEO

RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) **INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124**
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1921
C.F. CNTMTT82H14H223Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME CORRADINI NOME PIETRO

RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) **INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124**
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1607
C.F. CRRPTR77P18H223O nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A

per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

B

per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine 44,877635° N, Longitudine 9,380285° E; l'accelerazione al sito a_g 0,099 g**

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g

A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse

A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2

A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare

A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici

A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3

B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti

B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)

B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero ⁽³⁾ ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Piacenza li 26/10/2022

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. **MATTEO CANTAGALLI**



IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

ing. **PETRO CORRADINI**



(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.